VERBALE DELL'INCONTRO DELLA SCUOLA DI INGEGNERIA

DEL 16 GIUGNO 2026

La Scuola di Ingegneria incontra i CCS:

Programma della giornata: metodologie didattiche (innovative), competenze attese e acquisite e processi di AQ, parti sociali

1. PRESENTAZIONI E DISCUSSIONE

Il Presidente della Scuola di Ingegneria, prof. Andrea Gerosa, apre i lavori salutando i docenti e il personale amministrativo in aula e collegati in modalità telematica, invitando alla rilevazione della presenza tramite codice QR. Il Presidente riassume brevemente i temi trattati nella prima giornata (tutorato, internazionalizzazione, programma TIME) condotti dai rispettivi coordinatori di commissione, informando che le registrazioni saranno rese disponibili per il recupero dei contenuti. Presenta quindi l'ordine del giorno, incentrato sul complesso tema delle competenze e delle modalità di verifica del profitto.

- **Analisi critica sul decremento delle competenze e comportamenti illeciti**

Il prof. Andrea Gerosa espone una forte preoccupazione in merito al progressivo abbassamento del livello di competenze fondamentali riscontrato negli studenti, anche in dirittura d'arrivo nei percorsi di laurea magistrale. Riporta, a titolo di evidenza aneddotica nel proprio corso di progettazione, come gli studenti manifestino lacune profonde su concetti strutturali appresi nei primi cicli formativi, pur avendo superato i relativi esami con votazioni elevate.

Il Presidente individua una delle cause principali nell'attitudine diffusa a uno studio finalizzato alla mera risoluzione meccanica degli esercizi d'esame ("problem solving" circoscritto al compito scritto), fenomeno amplificato dalla generalizzata migrazione verso modalità d'esame esclusivamente scritte per far fronte all'elevata numerosità delle aule.

In veste di componente della Commissione Disciplinare di Ateneo, il prof. Gerosa rileva inoltre un aumento esponenziale dei comportamenti illeciti facilitati dall'uso fraudolento delle tecnologie di intelligenza artificiale (es. riproduzione fotografica istantanea delle tracce d'esame per l'elaborazione di prompt in tempo reale). Denuncia una preoccupante assenza di consapevolezza etica e di memorizzazione a lungo termine da parte degli studenti sanzionati, i quali giustificano la mancata conoscenza dei concetti di base con il tempo trascorso dall'appello.

- **Implicazioni dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) e indicatori ANVUR**:

Il prof. Gerosa stigmatizza l'attuale configurazione dei processi di Assicurazione della Qualità, i quali, anziché stimolare l'innalzamento del livello qualitativo della didattica, rischiano di ridursi a un mero inseguimento quantitativo degli indicatori ministeriali ANVUR. Riferisce che la Commissione Didattica di Ateneo sta predisponendo un sistema automatizzato di monitoraggio per tutti i corsi di studio basato su parametri rigidi (regolarità delle carriere, opinioni degli studenti sul carico didattico), che prevede la disattivazione in Senato Accademico dei corsi giudicati inefficienti. Il Presidente evidenzia il rischio di un feedback sistemico perverso: il timore di penalizzazioni o di spegnimento dei corsi spinge i docenti ad abbassare il livello di selezione e di severità per preservare gli indici di regolarità e il gradimento degli studenti, a totale discapito della qualità delle competenze certificate dal titolo di studio.

- **Proposte di intervento sulle modalità d'esame e coordinamento dei CCS**:

Come contromisura a breve termine, il prof. Gerosa reitera l'invito formale a reinserire valutazioni o integrazioni orali all'interno dei Syllabus, anche in forma di brevi colloqui di verifica (10 minuti) mirati a confermare la paternità dello scritto ed accertare la comprensione dei fondamentali. Pur riconoscendo le resistenze dei docenti legate alla complessità gestionale e alle aule numerose, e le richieste dei rappresentanti studenteschi

per una migliore pianificazione temporale degli appelli, il Presidente sottolinea che l'onere amministrativo per la sorveglianza e il contrasto al plagio negli esami scritti massivi sta già eguagliando i tempi di un esame orale rapido. Richiede pertanto un coordinamento tassativo all'interno dei Consigli di Corso di Studio (CCS) per calibrare l'introduzione graduale delle prove orali con grano salis.

Viene formulata anche una raccomandazione perentoria ai CCS affinché si sensibilizzino i docenti a non ammettere alle prove d'esame studenti non regolarmente iscritti sulla piattaforma Uniweb, onde evitare di inficiare sanzioni disciplinari di sospensione comminate dalla Rettrice o blocchi amministrativi per morosità.

- **Sviluppo di azioni sussidiarie e metodologie didattiche attive**:

Il prof. Gerosa illustra le linee di azione previste nel nuovo bando per il miglioramento della didattica della Scuola, orientate a un approccio multifattoriale:

- *Tutorato sul metodo di studio*: Attivazione di contratti trasversali in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia per supportare gli studenti nella gestione del tempo e modificare l'approccio orientato alla memorizzazione meccanica.
- *Formazione all'uso dell'I.A.*: Interventi formativi per orientare gli studenti verso un utilizzo costruttivo e critico degli strumenti digitali nello studio individuale.
- *Evoluzione delle metodologie didattiche e dei tutor*: Promozione della didattica innovativa (es. *flipped classroom*) con valutazioni formative in itinere per alleggerire il peso dell'esame sommativo finale. Si evidenzia la necessità di formare i tutor d'aula nella gestione dei gruppi e nello stimolo della partecipazione attiva, evitando la riproposizione di esercitazioni frontali passive in stile tradizionale.

- **Dibattito e interventi dei docenti**:

- **Prof. Carlo Mariconda**: Condivide pienamente l'analisi e confuta l'efficacia della sola formazione tecnologica nel prevenire il plagio. Richiamando la letteratura internazionale (es. Eric Mazur, Harvard), definisce l'esame sommativo finale come un fattore fortemente controproducente per il reale apprendimento. Evidenzia i limiti strutturali del sistema italiano, eccessivamente sbilanciato sul numero di appelli a scapito del tempo per la didattica attiva (*active learning*). Segnala infine che l'introduzione dell'apprendimento attivo genera spesso un calo iniziale nei questionari di valutazione degli studenti (OPIS) dovuto alla resistenza verso un maggior carico di studio durante il semestre, esponendo i docenti innovatori a paradossali contestazioni da parte dei Presidenti dei corsi di laurea o degli organi di garanzia.
- **Prof. Andrea Gerosa**: Concorda sui limiti temporali del calendario accademico e ipotizza la possibilità di estendere le settimane di lezione comprimendo le sessioni d'esame, pur riconoscendo le visioni divergenti del corpo docente che spinge per l'inserimento di ulteriori appelli straordinari. Ribadisce la necessità che i docenti si uniformino alle decisioni strategiche prese a maggioranza dai CCS o dalla Scuola. Suggerisce la strutturazione di percorsi flessibili che mantengano l'esame finale tradizionale per i non frequentanti, affiancato alle attività innovative in itinere.
- **Prof. Stefano Tomasin**: Invita alla cautela nell'introdurre pratiche che penalizzino gli indicatori d'Ateneo da cui dipendono i flussi finanziari ministeriali. Suggerisce di utilizzare le parti sociali come leve motivazionali dirette d'aula per far comprendere agli studenti la rilevanza delle materie di base. Propone un inasprimento dei meccanismi di selezione in ingresso (specialmente per i contingenti internazionali tramite prove controllate presso le sedi consolari) e il ripristino stringente delle propedeuticità e dei prerequisiti bloccanti sulla piattaforma Uniweb per impedire percorsi di studio frammentati.
- **Prof. Andrea Gerosa**: Accoglie la proposta sui prerequisiti e riferisce l'intenzione di proporre al Prorettore prof. Ferrante lo scorporo degli studenti con Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) dal calcolo della regolarità statistica, al fine di non penalizzare i corsi che svolgono una legittima e gravosa attività

di recupero di studenti con forti lacune iniziali. Ricorda tuttavia che l'approccio formale AVA/ANVUR non richiede l'allineamento a priori di tutti gli indici, bensì la consapevolezza e il monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

- **Prof. Luca Schenato**: Evidenzia la totale assenza di incentivi di carriera per i docenti che investono tempo nella qualità della didattica, a fronte delle costanti pressioni per la produttività scientifica (pubblicazioni). Segnala la prassi critica di affidare i corsi più numerosi e complessi (o dislocati nelle sedi periferiche) ai ricercatori più giovani.

- **Prof. Damiano Varagnolo**: Propone l'istituzione a livello di Scuola di indicatori di performance interni tramite prove formative standardizzate a inizio semestre, volte a misurare scientificamente la dinamica dell'apprendimento e il tasso di ritenzione delle conoscenze negli anni successivi, prescindendo dai soli voti d'esame o dalle valutazioni OPIS.

- **Prof. Stefano Ghidoni**: Esprime preoccupazione per le divergenze tra l'etica professionale del docente e i parametri formali ministeriali, auspicando che la Scuola eserciti una forte pressione politica sulla Rettrice per ridiscutere i criteri di valutazione dei corsi. Riferisce gli esiti del tavolo di lavoro sulle "materie di base" con l'area matematica e fisica del Dipartimento DEI, da cui è emerso che il numero programmato rappresenta lo strumento principale per preservare la qualità degli immatricolati. Denuncia tuttavia che i CCS hanno storicamente esercitato pressioni sui docenti di matematica e fisica affinché riducessi la selettività al primo anno per non inficiare gli indici di regolarità, generando di fatto le lacune attuali.

- **Prof. Andrea Gerosa**: Riconosce la natura ortogonale delle spinte ministeriali e individua nel confronto stringente con gli stakeholder l'unico strumento di tutela. Qualora un indicatore ANVUR dovesse flettere a causa di un inasprimento del rigore didattico, la Scuola potrà giustificare formalmente lo scostamento nei Rapporti di Riesame (SMA) dimostrando di rispondere alle precise e superiori richieste del sistema industriale.

- **Antonia Larese (area Matematica - Corso di Calcolo Numerico, Ingegneria Meccanica)**: Condivide l'esperienza positiva del ripristino di un esame orale rapido di discussione critica dello scritto su una platea di 774 studenti complessivi (270 iscritti al primo appello). Grazie a filtri numerici automatizzati su Moodle per l'esclusione immediata degli elaborati gravemente insufficienti, il tempo dedicato ai colloqui orali (15-20 minuti) è risultato inferiore a quello precedentemente impiegato per la correzione integrale degli scritti cartacei. Riporta un feedback estremamente favorevole da parte degli studenti, motivato dalla valenza formativa della correzione dell'errore in presenza e dall'annullamento dei rischi di plagio legati alla vicinanza fisica nell'aula Taliercio.

- **Prof. Giovanni Beggio (Dipartimento ICEA)**: Riporta una criticità di segno opposto vissuta nei primi anni di insegnamento: l'introduzione di domande d'esame aperte e di ragionamento critico ha generato forti conflitti e contestazioni formali (specialmente con studenti internazionali) sulla parzialità dei giudizi in assenza di soluzioni numeriche univoche, inficiando i questionari di valutazione della didattica. Riferisce di aver dovuto ripiegare su un modello rigido a risposta multipla strutturato su un database di 250 quesiti forniti preventivamente agli studenti, riscontrando un immediato innalzamento del gradimento formale, pur a scapito dell'efficacia valutativa.

- **Prof. Andrea Gerosa**: Esprime vicinanza al giovane collega e sottolinea l'errore metodologico di appiattirsi sulla logica della *customer satisfaction* applicata alla valutazione della didattica. Ribadisce che la valutazione del profitto è una prerogativa sovrana e collegiale della commissione d'esame, la quale deve operare con criteri trasparenti dichiarati nel Syllabus, ma non è sindacabile nel merito da parte dello studente. Assicura la massima tutela e supporto della Presidenza della Scuola a difesa delle prerogative del corpo docente d'avanguardia contro l'attivazione di contenziosi formali o diffide legali.

2. PUNTI CHIAVE (RECAP DELLE DETERMINAZIONI)

- **Indirizzo di Politica Didattica della Scuola**: Riaffermazione della sovranità della funzione docente rispetto alla logica burocratica degli indicatori; il mantenimento del rigore valutativo e del livello delle competenze certificate è posto come obiettivo prioritario della Scuola.
- **Revisione dei Syllabus e modalità d'esame**: Mandato ai CCS per l'introduzione graduale di verifiche orali (anche in forma di brevi colloqui integrativi o di controllo anti-plagio), previa esplicita e cautelativa indicazione all'interno delle regole d'esame dei singoli insegnamenti.
- **Integrazione con le Parti Sociali**: Mandato alla Commissione Parti Sociali della Scuola per l'avvio di un'indagine (*survey*) mirata presso un pool selezionato di aziende e studi professionali partner, volta a rilevare scientificamente il grado di soddisfazione delle competenze dei laureati. Gli esiti saranno discussi nel prossimo incontro plenario con gli stakeholder e utilizzati come scudo amministrativo nelle Relazioni di Riesame (SMA) e nelle Commissioni Paritetiche a difesa delle scelte di rigore didattico della Scuola.
- **Rigore procedurale Uniweb**: Divieto assoluto di ammissione agli appelli d'esame di studenti non iscritti nelle liste formali della piattaforma, al fine di preservare l'efficacia delle sanzioni disciplinari di sospensione deliberate dagli organi di Ateneo.
- **Formazione e supporto alla didattica attiva**: Conferma dell'attivazione dei percorsi formativi per i docenti e per i tutor d'aula (gestione d'aula e metodologie interattive legate al rilascio di Open Badge) e avvio della collaborazione con l'area di Psicologia per il supporto psicopedagogico e il tutorato sul metodo di studio degli studenti.
- **Coordinamento e comunicazione inter-dipartimentale**: Invito formale ai partecipanti a trasferire i temi trattati e ad avviare la discussione programmata all'interno delle singole Commissioni Didattiche di Dipartimento